



KIT
FUORI
SEDE





*Caro Studente/Cara Studentessa,
il nostro obiettivo è quello di
migliorare la vita delle persone
grazie al potere dell'istruzione.*

*Come ti avevamo promesso, con
questo KIT cercheremo di chiarire
tutti i tuoi dubbi sulla scelta del
percorso di laurea.*

*Ti auguriamo sinceramente che Tu
possa realizzare i **Tuoi sogni**.*

*Il Team
di Talents Venture*

COSA CONTIENE QUESTO KIT?

01 STUDIARE FUORI SEDE
IN ITALIA

02 STUDIARE FUORI SEDE
ALL'ESTERO

DISCLAIMER

Questo documento, così come il libro "E ADESSO? Guida dalla Maturità all'Università per costruire il tuo futuro", in ogni sua parte, è tutelato dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota o in futuro sviluppata).

La presente pubblicazione contiene le opinioni degli autori e ha lo scopo di fornire informazioni precise e accurate. L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità in capo all'autore e/o all'editore per eventuali errori o inesattezze. Ogni informazione qui contenuta è da intendersi come una guida per il lettore, il quale è libero, anzi incoraggiato ad adattarlo alle proprie esigenze e non può in nessun caso comportare specifiche responsabilità presenti o future il capo agli autori dello stesso e non è da considerarsi una garanzia futura rispetto al percorso di istruzione o alla sua riuscita, all'occupazione futura o a qualsivoglia aspetto connesso.

STUDIARE FUORI SEDE IN ITALIA

Gli studenti fuori sede sono una grande porzione della popolazione universitaria italiana. Nell'anno accademico 2017/2018, il 27,4% (quasi 1 su 3!) degli iscritti frequentava un corso di laurea in una regione diversa da quella di residenza, tuttavia, ci sono comunque forti differenze tra le varie regioni.

Infatti, da un lato solamente il 20% degli studenti residenti nel Centro Italia ed il 22% nel Nord Italia decide di andare a studiare fuori regione, mentre oltre il 32% dei ragazzi provenienti dal Sud e Isole italiane frequenta l'università lontano dalla propria Regione.

Ma cosa fare prima di andare a studiare fuori sede?

Ecco una breve lista di fattori che dovresti attentamente considerare prima di fare una scelta di questo genere.



Considerare l'autonomia e le responsabilità maggiori. Vivere lontano da casa significa accettare delle responsabilità, ma rappresenta allo stesso tempo un'importantissima occasione di crescita nel percorso verso la vita da persone adulte. Vivere infatti fuori dalla casa in cui hai passato l'infanzia e l'adolescenza ti permetterà di godere di una capacità di scegliere mai provata prima, potrai infatti decidere finalmente la maggior parte degli aspetti della tua giornata, decidere cosa mangiare e come organizzare la tua vita. Naturalmente, è chiaro che questa grande autonomia ti metterà di fronte a grandi responsabilità, infatti, dovrai prenderti integralmente carico di tutte quelle faccende prima demandate ai tuoi genitori (dal dover fare la spesa fino a dover pagare le bollette...), tuttavia avere delle responsabilità ha un lato positivo. Questo lato positivo è proprio l'occasione unica che ti verrà data per imparare a cavartela da solo, crescere e diventare una persona adulta capace e responsabile.



Cercare un alloggio e gestirlo.

Vivere lontano da casa comporta dover essere particolarmente organizzati soprattutto nella ricerca e nella gestione dell'alloggio dove dovrai risiedere. Dovrai infatti occuparti innanzitutto di cercare l'alloggio, magari cercando anche alcuni coinquilini con cui condividerlo per ridurre le spese. Per quanto riguarda la ricerca dell'alloggio potrai sfruttare delle agenzie immobiliari, potrai mettere un annuncio nei gruppi social della tua università o potrai accordarti di andar a vivere con persone che già conosci... il nostro consiglio è che in ogni caso è molto importante rendersi pienamente conto dell'alloggio, possibilmente di persona!

Parallelamente alla scelta dell'alloggio, qualora deciderai di condividerlo, ti consigliamo di prestare particolare attenzione ai coinquilini con i quali sceglierai di condividere l'appartamento. Infatti, i coinquilini diventeranno in un certo senso la tua "nuova famiglia" con i quali condividerai la maggior parte del tempo della tua giornata. Per far sì che la convivenza vada per il meglio e non vi siano spiacevoli incomprensioni, è consigliato conoscere un minimo i propri coinquilini prima di andarci a vivere insieme, mettere subito in chiaro le regole, adottare un approccio corretto e rispettoso degli spazi e delle cose altrui e pretendere altrettanto. Una volta convinto dell'alloggio e dei coinquilini, non ti resterà che sbrigare le pratiche burocratiche per il contratto di locazione ed eventualmente il trasferimento della residenza (e ti consigliamo naturalmente di farti assistere da un genitore o da una persona esperta) ed iniziare la tua nuova avventura... ma attenzione, ora dovrai gestire la tua nuova casa! Ad esempio, dovrai ricordarti di pagare le bollette, i canoni di locazione al proprietario, curare la pulizia etc., se invece cerchi qualcosa di meno impegnativo, una soluzione che potreste scegliere è quella di andare a vivere in una residenza o collegio universitario.

Queste soluzioni in genere permettono più comfort in termini di spazi (ad esempio, potrai godere di un servizio di pulizia, sale studio ed internet a disposizione...) e in genere permettono di stringere amicizia con molte persone.

Per concludere, se hai dei dubbi su qualcosa, un ottimo approccio è chiedere un consiglio a qualche conoscente che già vive come studente fuori sede in quella città.



**Siti per trovare
alloggio se vuoi
studiare fuori
sede**



Clicca sul logo per aprire!

STUDIARE FUORI SEDE ALL'ESTERO

Se sei un amante dell'avventura e vuoi un'esperienza universitaria da fuori sede davvero fuori dal comune... beh allora potresti seriamente considerare di andare a frequentare l'università in un Paese differente dall'Italia. Che sia studiare per pochi mesi grazie al programma Erasmus dell'Unione Europea (<http://www.erasmusplus.it/>) oppure iscriversi direttamente ad una università estera, studiare all'estero sarà davvero una sfida, tuttavia non è il caso di farsi intimidire! Abbiamo infatti preparato per te, anche in questo caso, una lista per aiutarti a chiarirti le idee (se sei finito subito a leggere questo paragrafo, ti consigliamo, prima di leggerlo, di leggere il paragrafo "Studiare in Italia come fuori sede").



Considerare l'autonomia e le responsabilità maggiori.

Stesse considerazioni fatte per gli studenti fuori sede "in patria" valgono per quelli fuori sede all'estero: vivere lontano da casa all'estero significa essere autonomi e organizzarsi la vita considerando un Paese diverso dal proprio. Tutte le responsabilità che dovrai gestire come studente fuori sede saranno quindi complicate dal fatto che, nel Paese dove andrai a studiare, ci saranno una cultura e abitudini diverse e, naturalmente, anche la lingua (se diversa dalla tua lingua madre) rappresenterà una barriera non indifferente alle tue attività di tutti i giorni.



Cercare un alloggio e gestirlo.

Vivere lontano da casa all'estero, premesse tutte le considerazioni fatte nel paragrafo precedente ("Studiare in Italia come fuori sede") comporta ulteriori aspetti da considerare, di cui almeno due sono di primaria rilevanza. Il primo è che dovrai stipulare un contratto e gestire un alloggio (pagare bollette, relazionarti con il proprietario etc.) in un Paese diverso dall'Italia, con una lingua diversa dall'italiano e con delle leggi differenti: meglio farsi assistere da un esperto per gli aspetti più delicati (ad esempio per il contratto di locazione). Il secondo aspetto è che dovrai convivere (se sceglierai di farlo) con dei coinquilini con culture anche molto diverse dalla tua, e la relazione con loro sarà ulteriormente complicata dal fatto di parlare una lingua differente. Meglio quindi conoscere il più possibile i tuoi futuri coinquilini prima di andarci a vivere insieme. In questo caso, scegliere un collegio universitario o una residenza gestita dall'università potrebbe essere la soluzione migliore: queste soluzioni, infatti, gestiscono abitualmente studenti provenienti da Paesi diversi e potranno rappresentare una soluzione più semplice ai tuoi problemi di alloggio.



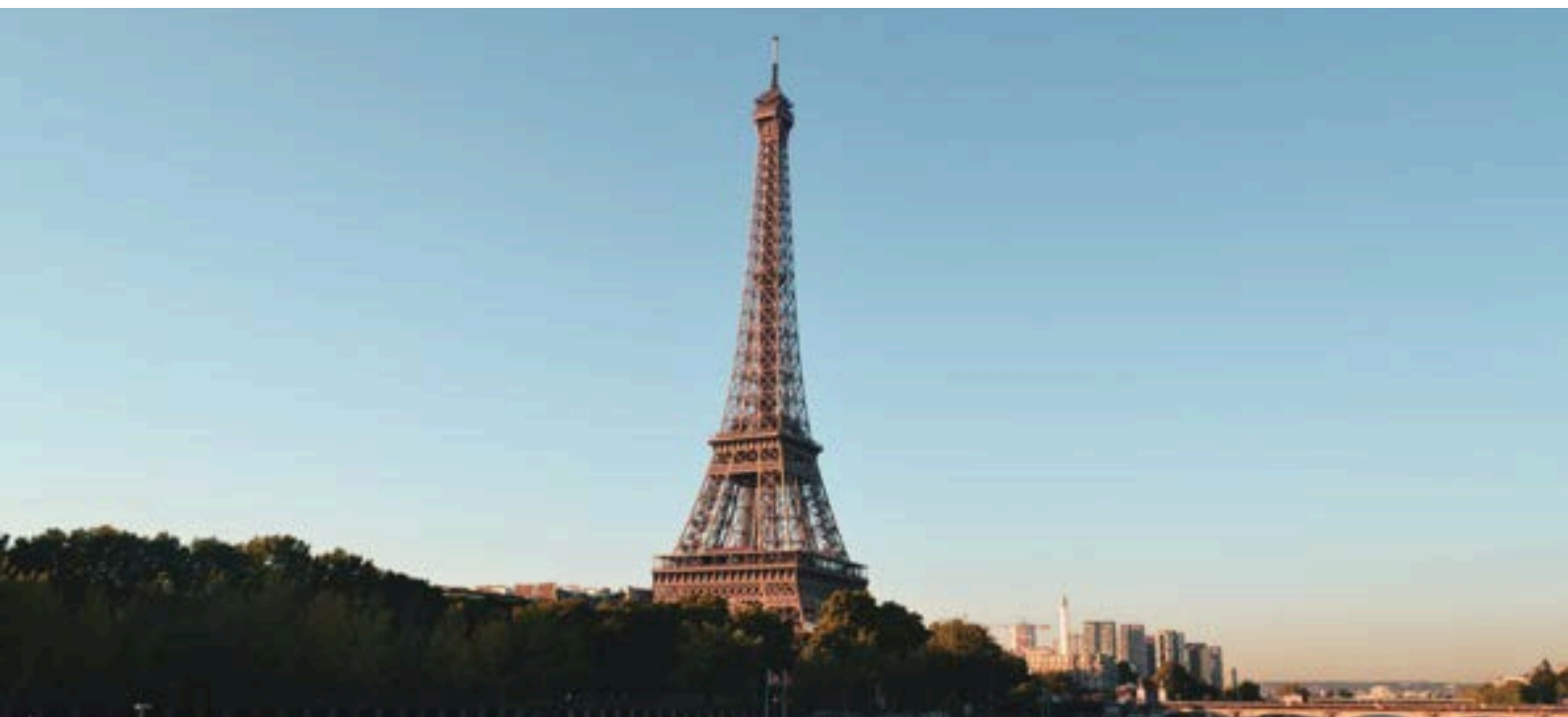
Considerare i costi.

Se decidi di rimanere in un Paese dell'Unione Europea ci sono molti vantaggi, ad esempio l'utilizzo dell'Euro, mentre se sceglierai di andare altrove, il primo problema con cui interfacciarti sarà la moneta differente. Per quanto riguarda le tasse universitarie, se scegli un'università di un Paese dell'Unione Europea non dovrai pagare più tasse degli studenti locali, ma potresti tuttavia trovare università molto più care di quelle italiane. Se invece sceglierai altre mete, come ad esempio gli Stati Uniti, i costi potrebbero essere ben più elevati (ad esempio dai 20 ai 50 mila dollari, che sarebbero circa la stessa cifra in euro, solamente di tasse universitarie, esclusi tutti gli altri costi! Tuttavia, molte borse di studio, anche complete, sono disponibili per gli studenti meritevoli). In genere, se deciderai di andare a studiare in un paese extra-UE, meglio programmare con larghissimo anticipo, chiarire ogni minimo dubbio e, se necessario, affidarsi anche ad un aiuto esperto, che potrà guidarti nella scelta più adatta a te, nell'organizzare la tua permanenza ed anche nell'utilizzo di strumenti offerti agli studenti come, ad esempio, agevolazioni e borse di studio.



Diritti, doveri, leggi e altro.

Se deciderai di studiare nell'Unione Europea potrai godere praticamente della maggior parte dei diritti di cui godi in Italia, tra i quali il più importante è la libera circolazione delle persone, per cui non avrai visti da chiedere e avrai il diritto ad essere trattato alla pari con gli altri cittadini di quel Paese. Se deciderai invece di studiare all'esterno dell'Unione Europea le cose potrebbero complicarsi. Anzitutto dovrai infatti richiedere all'università estera di aiutarti ad ottenere un "visto studente", presso l'ambasciata in Italia di quel Paese; un visto non è altro che una speciale procedura che, con il tuo passaporto, ti permetterà di entrare e sostare per un periodo più o meno lungo nel Paese extraeuropeo (per ottenere un visto potrebbero essere necessari mesi e potrebbe essere necessario un colloquio con il personale diplomatico dell'ambasciata del Paese in cui vorrai andare). Ulteriore aspetto da considerare è che, specialmente per certi Paesi, è necessario, onde evitare spiacevoli equivoci, conoscere bene le leggi più importanti, soprattutto poiché vi potrebbero essere obblighi e doveri molto diversi da quelli italiani. Infine, per i Paesi extra-UE, da non sottovalutare è anche l'importanza di sottoscrivere un'assicurazione sanitaria: negli Stati Uniti, per esempio, potrai usufruire dei servizi sanitari (anche una semplice visita medica) solamente se avrai sottoscritto un'assicurazione sanitaria che copra le spese, le quali potrebbero essere molto costose se sostenute senza assicurazione (ad esempio un ricovero ospedaliero potrebbe costarti anche decine di migliaia di euro).





I piani di studio, titoli e lingua di insegnamento.

Piani di studio e i programmi di insegnamento variano rispetto agli atenei e allo stato di destinazione. Nelle università europee, nella maggior parte dei casi, i piani di studio, gli esami e i titoli di laurea sono riconosciuti anche in Italia e viceversa, mentre potrebbero non essere riconosciuti in Italia gli esami e i titoli conseguiti nelle università di Paesi extra-UE. Per questo aspetto, è opportuno informarsi accuratamente con gli appositi uffici dell'università estera di destinazione. Come approccio alla didattica, nelle università estere le lezioni sono generalmente meno frontali rispetto a quelle italiane e più improntate alla partecipazione in aula e a lavori di gruppo e individuali, presentazioni, con un esame finale (fine anno o fine semestre) su tutti gli argomenti trattati. In genere la frequenza ai corsi è obbligatoria e spesso è necessaria anche la partecipazione attiva in aula per conseguire un buon voto. Naturalmente poi frequentare l'università all'estero implica sostenere tutte le attività didattiche, dalle lezioni agli esami, nella lingua del posto di destinazione. La scelta di un'università all'estero dipende pertanto anche dalle tue conoscenze della lingua: sostenere un corso di laurea in una lingua (che possa anche essere l'inglese) non è assolutamente banale. Un momento per approfondire con appositi corsi la tua conoscenza della lingua estera può essere proprio l'estate prima di partire. Rispetto al requisito linguistico, prima dell'iscrizione in molte università estere, ti sarà richiesto di fornire un certificato di competenza con la lingua del luogo (in generale ti potrebbe essere richiesta la certificazione di livello B2 o C1); occorre quindi prepararsi per tempo per acquisire questi certificati e, in presenza di dubbi, non esitare a chiedere informazioni all'università estera ospitante.



YouAbroad



**Enti che
possono
aiutarti se vuoi
studiare
all'estero**



Clicca sul logo per aprire!



Per rilanciare il nostro Paese crediamo che sia necessario
puntare sui Suoi giovani.

Per questo che diffondiamo studi e contenuti di qualità
che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro